

COMUNICATO AL PERSONALE

Bologna 26 agosto 2008

Il Coordinamento Regionale OrSA Settore Macchina dell' Emilia Romagna

Esprime

- solidarietà a Dante De Angelis che, nell'esercizio delle proprie funzioni, agendo nel rispetto delle attribuzioni riconosciute dalla legge, messe al servizio della collettività e dei cittadini-viaggiatori, e con l'unico fine di garantire la qualità e la sicurezza del servizio ferroviario, ancora una volta, è vittima di un vile provvedimento;
- solidarietà ai colleghi genovesi vittime dell'immotivato pugno di ferro aziendale;
- forte preoccupazione in merito alle recenti e sproporzionate sanzioni comminate, sintomo solamente di volontà repressiva in una fase di epocale cambiamento che la dirigenza aziendale non riesce a controllare e a gestire come vorrebbe in virtù anche delle continue, crescenti e molte volte motivate e giustificate opposizioni che vengono dal personale di front-line.

Auspica

- che le OO.SS. Nazionali abbandonino questo stato di immobilismo, e diano una risposta adeguata a questo palese tentativo di intimidazione che il gruppo dirigente delle FS ha messo in atto, nel tentativo di ottenere il silenzio dei rappresentanti dei lavoratori;
- che le OO.SS., le R.S.U. e i R.L.S. siano in grado di unificare le proprie forze per impedire, che nel corso della vertenza, possano verificarsi gli stravolgimenti che l'Azienda sta tentando di mettere unilateralmente in atto, senza tenere in giusta considerazione tutte le possibili ricadute in termini di Sicurezza, Garanzia del Servizio e Livelli Occupazionali.
- che le OO.SS. Nazionali rispondano in modo adeguato al vile attacco subito, richiedendo il reintegro immediato di Dante De Angelis
- che le OO.SS. Nazionali si facciano portavoce, nelle sedi opportune, del profondo disagio del PdM in questa fase, alla luce anche delle preoccupanti voci sul futuro rinnovo contrattuale sia in termini normativi che economici.

Da indicazione

a tutto il Personale dell' ex Compartimento di Bologna di attenersi ed applicare rigidamente, in questa delicata fase, come forte segnale di solidarietà, le norme di esercizio ed il CCNL .